

**INDICE:**

1. IL GOVERNO DISPONE CHE IL REGISTRO DELLE SOCIETA' SPORTIVE SIA TENUTO DAL CONI: LA PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO, LE "ASSICURAZIONI" DEL CONI
2. AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO UISP 2005: "CITTADINANZA IN MOVIMENTO"
3. UISP 2005: UN'ALTRA IDEA DI SPORT di N.Porro
4. OLIMPIADI 2004 AD ATENE: L'UISP ADERISCE ALLA CAMPAGNA "PLAY FAIR – GIOCHIAMO PULITO"
5. OLIMPIADI 2004 AD ATENE: UN PO' DI UISP GRAZIE A COSTANZA FIORENTINI, AZZURRA DI NUUOTO SINCRONIZZATO
6. DIPARTIMENTO SERVIZI E RISORSE UISP: RIUNIONE DI PROGRAMMAZIONE
7. LEVA OBBLIGATORIA ADDIO: SPAZIO AL SERVIZIO CIVILE. SARA' DAVVERO COSI'? Intervista ad A.Ribolini
8. SPORT E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: PROGRAMMI E PROGETTI DI PEACE GAMES UISP. Intervista a D.Borghì
9. POLITICHE EDUCATIVE E SCUOLA: PROPOSTE E INIZIATIVE UISP. Intervista ad A.Borgogni
10. L'UISP PUGLIA CHIEDE CHE LA REGIONE SI OCCUPI DAVVERO DEL DIRITTO ALLO SPORT PER TUTTI. Intervento di M.Carla
11. POLITICHE GIOVANILI E PROGETTI UISP. Intervista a M.Aghilar
12. CATERINA TUDELLI E' LA NUOVA PRESIDENTE DEL COMITATO UISP DI PORDENONE
13. A BARI LA PRESENTAZIONE NAZIONALE DEL CAMPIONATO DI BILIARDINO E DEL CAMPIONATO DI TENNIS UISP
14. LEGA CALCIO UISP: A SETTEMBRE VERRA' PUBBLICATO UN UISPRESS TEMATICO SUL CALCIO UISP
15. "RELAZIONI SOLIDALI" E "PER SPORT": DA SETTEMBRE DUE NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI
16. FINALI DI SUMMERBASKET A OSTIA: UNA FORMULA DI SUCCESSO
17. IL "TERZO SETTORE CHE VOGLIAMO" 1/ CHIUSO IL PRIMO SEMINARIO DI STUDI DI ISOLA POLVESE
18. "IL TERZO SETTORE CHE VOGLIAMO" 2/ UNA GRANDE COALIZIONE PRO WELFARE ALLA BASE DELLA PIATTAFORMA DA COSTITUIRE CON I SINDACATI
19. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e

di formazione" sul nostro sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))

---

## 1. IL GOVERNO DISPONE CHE IL REGISTRO DELLE SOCIETA' SPORTIVE SIA TENUTO DAL CONI: LA PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO, LE "ASSICURAZIONI" DEL CONI

Il Parlamento ha approvato il 28 luglio la conversione del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136 che, tra l'altro, prevede l'obbligo per tutte le società sportive di ottenere dal Coni il **riconoscimento a fini sportivi** per accedere alle necessarie agevolazioni fiscali e amministrative.

"Di fatto si tratta di un'iscrizione coatta ad un "Registro" di stato, per giunta tenuto dal Coni, in palese contrasto con la libertà associativa e con l'uguaglianza formale che i vari soggetti titolari hanno nel diritto di accesso alle agevolazioni – ha scritto in un comunicato la **Direzione nazionale Uisp** - L'Uisp, a nome delle sue 13.700 società sportive e dei suoi 1.010.373 iscritti **protesta** con forza e impegna le sue strutture territoriali a fare altrettanto.

L'Uisp segnala che l'approvazione di questo decreto riapre il conflitto istituzionale con le Regioni, in quanto è la stessa Costituzione – art. 117, comma terzo - a prevedere un ruolo fondamentale per le Regioni nell'ordinamento sportivo, dando ulteriore forza alla legislazione già esistente".

"La conversione del decreto – prosegue il documento Uisp - incrementa gli squilibri di cui il mondo sportivo soffre in modo evidente e che sono stati recentemente stigmatizzati anche dal Presidente Ciampi in quanto ripropone un anacronistico centralismo del Coni, che non trova riscontro in nessun altro Paese europeo, non risponde alla peculiarità e complessità del nostro sistema sportivo e dimostra di non essere all'altezza dei bisogni di socialità, salute, benessere dei cittadini, di tutte le età". (testo completo del comunicato sul sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)).

Dello stesso tenore la protesta che si è levata da **Us Acli**, per voce del suo presidente, **Alfredo Cucciniello**, nonché coordinatore del gruppo associazionismo sportivo del **Forum del terzo settore**: "Con una risicata maggioranza – alla Camera per un solo voto – si è proceduto alla conversione del decreto che assegna al Coni, e solo ad esso, il potere di certificare il riconoscimento ai fini sportivi per tutte le società dilettantistiche".

Da registrare la nota giunta dal **Coni** il 26 luglio, firmata dal Segretario generale dell'Ente, che specifica quanto segue: "Al Coni non viene più richiesto di gestire un Registro Nazionale delle Società ad Associazioni Sportive dilettantistiche la cui iscrizione sia vincolante per la fruizione di contributi pubblici di qualsiasi natura. Nel contempo, si stabilisce che il Coni trasmetterà annualmente al Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate l'elenco delle società ed associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi poiché soltanto a queste potranno applicarsi i benefici fiscali previsti all'articolo 90 della citata Legge n° 289/2002. E' evidente che, fatti salvi gli opportuni accordi con l'Agenzia delle Entrate, il Coni potrà comunque adottare la formalità di un registro Nazionale – sia pure con valenza interna – per gestire l'elenco di tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio italiano. Tanto più che il Consiglio Nazionale, nel maggio scorso, ha già esaminato, esprimendo un assenso generale, il progetto di Registro in forma telematica da istituire a partire dal prossimo anno, la cui iscrizione sia vincolante per la fruizione di contenuti pubblici".

A questo punto viene però da chiedersi quale sia il vero obiettivo del Coni: in un primo tempo la questione Albo sembrava assumere per l'ente olimpico una rilevanza pregiudiziale. Ora sembra che la stessa questione sia ricondotta ad un ambito puramente tecnico-strumentale. Al di là delle contorsioni e di qualche incongruenza nella linea di condotta tenuta dal Coni in materia, il vero punto da chiarire rimane uno: la gestione del Registro configura un potere discrezionale di controllo da parte dell'Ente olimpico? Oppure, come sembrerebbe di capire dalla nota di Pagnozzi, e dalla sottolineatura circa le modalità di acquisizione telematica dei dati, si tratta di una procedura automatica e di mera registrazione?

---

## 2. AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO UISP 2005: "CITTADINANZA IN

## MOVIMENTO”

“**Sportpertutti, cittadinanza in movimento**”, è questo lo slogan scelto dall’Uisp per la campagna di adesione 2005. L’immagine che comparirà sulla tessera 2005 e su tutti i materiali che costituiscono la nuova linea grafica coordinata dell’associazione, riproducono tre figure di sportivi in primo piano con un gruppo di persone “in movimento” e che fanno sport sullo sfondo. Il riferimento è al tema dei diritti e della cittadinanza, l’accostamento simbolico corre al “Quarto stato” di Pellizza da Volpedo. Il colore dominante è il verde con una serie di sfumature che vanno verso il giallo. L’immagine è stata creata dal grafico **Matteo Simoncelli**, autore della nostra tessera 2004 e del logo di Vivicit  2004.

I materiali di comunicazione Uisp 2005 (manifesti, locandine, cartoline, cartelline, quaderni...) sono disponibili presso la sede nazionale Uisp con modalit  di ordinazione identiche a quelle degli scorsi anni. Se non avete ricevuto la scheda di prenotazione, richiedetela a **Monica Tanturli** (tel. 06-43984305, fax 06-43984320). I materiali saranno inviati a settembre.

---

### 3. UISP 2005: UN’ALTRA IDEA DI SPORT di N.Porro

Tra i materiali per l’adesione all’Uisp 2005 segnaliamo il nostro **Vademecum**, strumento di informazione e documentazione che viene allegato ai certificati di adesione e distribuito a tutte le **societ  sportive** che si affilieranno alla nostra associazione. Il volume di 132 pagine interamente a colori offre uno spaccato dell’Uisp attraverso tre sezioni: la prima dedicata alla nostra associazione (progetti e iniziative, statuto, tutti gli indirizzi dei Comitati e delle Leghe, Aree e Coordinamenti, riconoscimenti istituzionali, ecc.), il secondo dedicato alla **Guida** fiscale e amministrativa diretta alle societ  sportive, il terzo con tutte le informazioni sull’**assicurazione** infortuni alla quale d  diritto la tessera Uisp.

Il Vademecum Uisp 2005 viene aperto da un **editoriale di Nicola Porro**, presidente nazionale Uisp, che riportiamo in alcuni suoi passaggi (testo integrale tra le news del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)):

“Che cos’  lo sportpertutti? – si domanda Porro - Ognuno ha la sua risposta: salute, socializzazione, benessere, gioco, avventura. Ma anche agonismo e competizione, a chi piace. Ogni risposta   quella giusta perch  nasce da bisogni, aspettative e motivazioni diverse. Sport, da sempre,   una parola dai **tanti significati**, molti ancora da scoprire.

Significati che sono stati adattati alle conquiste e alle nevrosi del secolo appena trascorso, il Novecento. Che si   via via impadronito di questa parola restringendone e regolamentandone le caratteristiche secondo un metodo rigorosamente produttivistico. Forse   anche per questi motivi che la parola sport, da sola, ci va stretta da un bel pezzo e vanno liberate tutte le sue potenzialit  espressive.

Sportpertutti   la nuova frontiera dello sport.

Lo **sportpertutti**   il fenomeno del nostro tempo perch  riesce a dare risposte a bisogni diversi. E noi dell’Uisp cerchiamo di intercettarne le ragioni per trasformarle in occasioni di attivit , iniziative e pratiche.

Vogliamo aprire questa nuova stagione sportiva cos : una domanda con tante risposte, una per ognuno dei soci Uisp. Oltre un milione di risposte, perch  tanti siamo, che contribuiscono a dare innumerevoli significati diversi al nostro stare insieme, al nostro essere associazione, alle nostre proposte. Questa   la nostra missione: realizzare occasioni di **sport e socialit ** a portata di mano, per tutti i cittadini, per tutte le et , per ogni tipo di abilit , anche le pi  differenti, le pi  nascoste, le meno codificabili. Si tratta di proposte che, ancora oggi, pur esistendo nella realt  risultano estranee a gran parte del sistema sportivo istituzionale”.

“Quello dell’Uisp   un percorso lungo – prosegue Porro - che attraversa la storia della nostra Repubblica: quest’anno festeggiamo il **sessantesimo anniversario della Liberazione**. E ricorderemo una stagione nella quale anche l’associazionismo sportivo contribu  a smantellare la rigida impalcatura ereditata dal regime fascista. Anni nei quali prende corpo, sia culturalmente sia organizzativamente, l’idea dello sport popolare, un’attivit  rivolta ai ceti senza mezzi, con l’obiettivo di rendere accessibili pratiche ludiche e sportive. La ricostruzione del paese passa anche attraverso la ricostruzione di impianti sportivi. Il diritto allo sport diventa **costruttore di cittadinanza**.

L’Uisp nascer  ufficialmente tre anni dopo, nel 1948, da una costola del CNL per la riorganizzazione degli spazi sportivi e lo sviluppo delle iniziative culturali, formative, sportive.

**Una spinta dal basso** di società sportive che l'Uisp seppe raccogliere e organizzare. E' proprio in quegli anni, difficili ma ricchi di speranza e di futuro, che si fa strada **un'altra idea di sport**, non più soltanto per i più dotati o per i più ricchi ma come diritto per tutti".

---

#### **4. OLIMPIADI 2004 AD ATENE: L'UISP ADERISCE ALLA CAMPAGNA "PLAY FAIR – GIOCHIAMO PULITO"**

L'Uisp ha aderito alla campagna internazionale **"Play fair at the Olympics"**, lanciata nei confronti delle grandi imprese dello sport e del Comitato Olimpico Internazionale, e fa appello ai Comitati territoriali affinché siano promosse iniziative su questo tema.

La campagna, che si sta svolgendo contemporaneamente in 25 paesi, nasce alla luce di quanto emerso dal rapporto di ricerca condotto congiuntamente da Oxfam, dalla Clean Clothes Campaign e da varie componenti del sindacato internazionale. Il rapporto denuncia le violazioni scoperte nelle fabbriche che producono per imprese prestigiose e offre un contributo importante per far conoscere le reali condizioni di lavoro esistenti nelle fabbriche asiatiche, africane, dell'Europa dell'est, che producono abbigliamento e calzature sportive.

E' a partire dalle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 che la sponsorizzazione da parte di grandi imprese è diventata parte integrante dei Giochi Olimpici. Intorno ai giochi olimpici a consumarsi è anche la lotta tra le grandi multinazionali dell'abbigliamento sportivo, per i quali i giochi di Atene offrono un'occasione per ampliare i profitti e costruire mercati associando all'ideale olimpico il successo nello sport. Negli ultimi 15 anni, si è sviluppato un movimento civile che ha lanciato una sfida ai grandi marchi dello sport per indurli a cambiare atteggiamento e ottenere migliori condizioni di lavoro. Tra queste la campagna **"Gioca pulito alle Olimpiadi"** il cui scopo si articola essenzialmente in tre richieste: l'inserimento dei diritti dei lavoratori fra i principi fondamentali della Carta Olimpica e nel suo Codice etico; l'inserimento in ogni contratto di licenza, sponsorizzazione e commercializzazione, stipulato sia dal Coi che dai suoi membri nazionali, di una clausola che obblighi i pater commerciali a rispettare i diritti fondamentali dei lavoratori lungo tutta la filiera produttiva; la disponibilità a costituire e a far funzionare una Commissione con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei lavoratori fra le imprese che sponsorizzano i giochi olimpici.

L'unica ad aver risposto alle pressioni della campagna è stata finora la **Lotto** – scrive l'Agenzia "Redattore sociale" del 26 luglio - nota azienda italiana di abbigliamento sportivo, che ha accettato di confrontarsi con i promotori della campagna "Gioca pulito alle Olimpiadi", dichiarandosi disponibile a mettere a punto meccanismi che diano maggiori garanzie ai lavoratori. "Auspicchiamo la nascita di una tavola rotonda tra i produttori italiani di abbigliamento sportivo, le associazioni di categoria e i movimenti d'opinione" dice il vicepresidente del gruppo Gianni Lorenzato a "Redattore Sociale". Intanto il sito [www.giocapulito.cnms.it](http://www.giocapulito.cnms.it) denuncia il disinteresse di altre note aziende.

---

#### **5. OLIMPIADI 2004 AD ATENE: UN PO' DI UISP GRAZIE A COSTANZA FIORENTINI, AZZURRA DI NUOTO SINCRONIZZATO**

Nel numero 17 di **Sporty magazine** in distribuzione in questi giorni, **Eros Cosentino** (curatore insieme a **Dascia Sagoni** della rivista) ha realizzato un'intervista a **Costanza Fiorentini**, azzurra di sincronizzato in partenza per i Giochi di Atene che ha mosso le sue prime bracciate proprio all'Uisp, nella piscina dell'Impianto F.Bernardini gestito dall'Uisp Roma:

*"Come hai deciso di fare uno sport come il nuoto sincronizzato?"*

È stata una cosa casuale - risponde la Fiorentini -, facevo scuola nuoto fin da sei anni, ed avevo preso i brevetti .

Ero dotata di una spiccata capacità di nuotare e sono stata avviata alla pratica di questo sport.

Quando nuotavo facevo sempre capriole ed immersioni, quindi il mio passaggio al sincro è stato naturale ed intorno agli otto anni ho iniziato.

*Spesso si pensa che il nuoto sincronizzato sia solo una disciplina coreografica e spettacolare. Ma quale importanza ricopre la componente atletica? Conta molto la forma fisica?"*

È un presupposto fondamentale di questo sport. Noi siamo sempre in palestra, lavoriamo con

i pesi, corriamo, nuotiamo, e facciamo anche ginnastica artistica ed acrobatica.  
È uno sport completo".  
Per iscrivervi a Sporty club e ricevere la rivista potete rivolgervi al telefono 06-43984325.

---

## 6. DIPARTIMENTO SERVIZI E RISORSE UISP: RIUNIONE DI PROGRAMMAZIONE

Si terrà il **26 agosto a Bologna**, presso la sede nazionale decentrata Uisp, la riunione del neocostituito Dipartimento Servizi e risorse Uisp. La riunione ha l'obiettivo di definire il piano di lavoro del Dipartimento e le prossime scadenze.

---

## 7. LEVA OBBLIGATORIA ADDIO: SPAZIO AL SERVIZIO CIVILE. SARA' DAVVERO COSI'? Intervista ad A.Ribolini

L'approvazione, in questi giorni, del provvedimento che sancisce l'anticipo della **sospensione della leva obbligatoria** al 1 gennaio 2005, ha accolto molti consensi sia fra i gruppi parlamentari che l'anno votato a grande maggioranza, sia fra l'opinione pubblica. Abbiamo chiesto alcune considerazioni in merito ad **Alessandro Ribolini, responsabile Uisp servizio civile** (testo completo dell'intervista a Ribolini tra le news del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)). Occorre segnalare che il provvedimento "nasconde" alcuni elementi non certo condivisibili. Come ad esempio la norma che riserva l'accesso a determinati concorsi nei corpi armati dello stato soltanto a chi abbia aderito alla leva volontaria, oppure il divieto a cittadini stranieri, o a cittadini italiani residenti all'estero, di accedere alla leva volontaria e quindi anche al Servizio Civile Nazionale, di fatto stabilizza un contesto che oramai viveva da tempo situazioni di forte precarietà".

*Che cosa succederà dall'inizio del 2005?*

"**Spariranno**, per così dire, gli obiettori di coscienza e il servizio civile diventa tutto su base volontaria. Ciò determinerà per la nostra associazione, una forte accelerazione dei processi di cambiamento in corso: in molte nostre sedi locali gli obiettori hanno costituito, per anni, energie e risorse umane davvero importanti. L'arrivo dei volontari e delle volontarie, seppur rappresentando risorsa certamente più motivata e spesso qualificata, c'impone un innalzamento del **livello qualitativo** delle nostre azioni di accoglienza, formazione e monitoraggio.

"E' necessario - conclude Ribolini - che il governo **raddoppi almeno lo stanziamento previsto** per il 2005, da 120 milioni di euro a 240/250, e che il decreto 77 venga sensibilmente rivisto. Altrimenti il rischio reale è che, dopo spot televisivi, inserzioni giornalistiche e campagne pubblicitarie rivolte ai giovani, il servizio civile nazionale diventi una possibilità per pochi e uno strumento decisamente ridotto per le azioni di promozione culturale, difesa del welfare locale, tutela ambientale e turistica che, viste le strategie di questo governo, rischiano sempre più di rimanere un vago ricordo".

---

## 8. SPORT E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: PROGRAMMI E PROGETTI DI PEACE GAMES UISP. Intervista a D.Borghi

"Lo sport per tutti - ricorda **Daniele Borghi, presidente nazionale di Peace Games** e presidente di ICS - mette al centro del proprio interesse la persona e ne promuove i diritti, ne favorisce la socializzazione e la condivisione dei percorsi, dei bisogni e delle necessità di vivere in un mondo che ripudi la guerra e nel quale si promuovano politiche di giustizia sociale. Lo sport per tutti è solidale se contribuisce ad **abbattere i muri** dell'odio, dell'intolleranza e dell'indifferenza, per realizzare i ponti della solidarietà, dell'accoglienza e della giustizia sociale, attraverso interventi di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata"

Tanti sono i progetti portati avanti da Peace Games, un fermento di attività che non conosce pause estive; un continuo e costante lavoro che già a settembre porterà interessanti novità.

"A settembre riparte l'attività in Chiapas, con la nostra volontaria Paola Crova - dice **D.**

**Borghi** - dove si lavora per l'affido e l'inserimento scolastico dei bambini e per la creazione di una scuola di studi agricoli. Sempre a settembre riprende in Albania, con il finanziamento della regione Emilia Romagna, il progetto **"Il cielo è di tutti"**. Potrà quindi riprendere almeno per un altro anno, la nostra attività di sostegno socio-educativo ai minori e ai giovani detenuti nelle carceri di Tirana. La novità importante è costituita dal **corso** rivolto agli operatori che operano all'interno delle carceri e nelle zone a rischio dei quartieri della capitale albanese sui temi di **educazione alla legalità**. Il corso nato dalla collaborazione con Libera, partirà verso la fine di settembre. A seguirne i lavori sarà Livia Dusatti, che oltre all'organizzazione del corso curerà le attività negli istituti penitenziari sia maschili che femminili. Contemporaneamente – continua Borghi - proseguono le attività avviate in Bosnia e negli altri paesi dell'ex-Yugoslavia a favore delle vittime di guerra e per la ricostruzione fisica e sociale di quei territori. In Bosnia sono partiti i lavori per la realizzazione dei **"Giardini dell'amicizia"**, spazi verdi nel centro di Mostar, che saranno completati entro la fine di agosto, per essere inaugurati all'inizio dell'autunno. E' partita anche la campagna raccolta fondi **"GiroGiroGioco"** per riuscire a fornire, nel corso di quest'anno, due Ludobus, uno a Mostar e uno a Sarajevo. Non si fermano neanche i progetti in Medio Oriente. Continua l'allestimento di uno spazio ricreativo all'interno dell'ospedale pediatrico di Bassora, in Iraq, ed inoltre, sono partiti per Israele e la Palestina quattro nostri operatori, tre istruttori e Maria Dusatti, per il progetto **"Sport for peace"** nelle località di Abu Gosh, Nahal e Lod volto a favorire la collaborazione e la convivenza tra giovani arabi ed ebrei e per quello a Ebron, **"Riyadah"**, dove si stanno organizzando attività sportive per i ragazzi e le ragazze e la formazione degli allenatori locali sull'uso dello sport come risorsa educativa."

---

## 9. POLITICHE EDUCATIVE E SCUOLA: PROPOSTE E INIZIATIVE UISP. Intervista ad A.Borgogni

Abbiamo chiesto ad **Antonio Borgogni, responsabile nazionale Politiche educative Uisp**, di esporci lo scenario che si prospetta nel mondo della scuola in conseguenza anche della recente riforma scolastica, e di aggiornarci sui progetti, i corsi, le iniziative e le politiche che la Uisp sta portando avanti nel settore dell'educazione (il testo dell'intervista completa potete trovarlo tra le news del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))

"Nonostante tra un mese e poco più inizi l'anno scolastico - dice Borgogni - dal punto di vista organizzativo e in particolare nell'ambito dell'educazione motoria, ancora non si sa che tipo di organizzazione ci sarà, per adesso sembra che non ci siano cambiamenti rispetto all'organizzazione precedente. In relazione alla **riforma Moratti** in questo momento non ci sono direttive precise che ci possono far dedurre che cosa effettivamente avverrà a partire dal prossimo anno scolastico, quindi siamo in una fase di sospensione e di attesa. Dobbiamo capire come sarà poi effettivamente l'applicazione della riforma che dovrà partire con le prime elementari, soprattutto dal punto di vista organizzativo, perché della riforma si conosce la parte relativa ai contenuti ma si conosce abbastanza poco su come verranno organizzati il curriculum e l'anno scolastico. Il pericolo di questa riforma è **l'esternalizzazione** di parte del curriculum dell'educazione motoria delle scuole elementari. Il che significa affidarla ad esterni, ad associazioni, a società sportive, e se ciò dovesse accadere ancora non sono chiare le regole del gioco ed i criteri"

"Per quanto riguarda l'Uisp prosegue Borgogni -, proprio in questi giorni stiamo presentando dei **nuovi corsi di formazione**, ricordiamo che l'Uisp è accreditato per la formazione dal Ministero. Ogni anno dobbiamo presentare una lista di corsi di formazione che vengono organizzati dai nostri Comitati e dalle nostre Leghe e che vengono poi proposti al Ministero il quale poi pubblica l'elenco dei corsi autorizzati. Questo è il secondo anno che teniamo dei corsi come ente accreditato e questo significa che i nostri corsi non vengono messi in discussione. Sono corsi di formazione autorizzati dal Ministero e tenuti da formatori Uisp specializzati nelle diverse aree d'intervento e sono rivolti ai docenti delle scuole, si va dai corsi più tradizionalmente legati alle discipline sportive come: i corsi di sci, i corsi di arrampicata e arrampicoterapia ed i corsi della Lega scacchi, a quelli invece più particolari"

---

## 10. L'UISP PUGLIA CHIEDE CHE LA REGIONE SI OCCUPI DAVVERO DEL DIRITTO

## ALLO SPORT PER TUTTI. Intervento di M.Carlà

Martedì 27 luglio **Michele Carlà**, presidente Uisp Puglia e membro della Direzione nazionale Uisp, è intervenuto attraverso le colonne del quotidiano **La Repubblica-edizione di Bari** nel dibattito in corso sui problemi dello sport regionale. Riportiamo alcuni passaggi (testo integrale tra le news del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)):

"Innanzitutto alcune precisazioni – scrive Carlà - A quanto mi consta, non è stata la Regione Puglia a fare investimenti sull'impiantistica sportiva, ha soltanto utilizzato una legge dello Stato. Non solo, come ha giustamente ribadito il presidente del Coni, sono state perse diverse occasioni per ospitare alcune Nazionali in vista delle prossime Olimpiadi di Atene che avrebbero scelto la nostra regione come "tappa di avvicinamento". Occasioni vere di valorizzazione turistica e sportiva della nostra terra, con beneficio economico per tutto l'indotto.

Dispiace tuttavia constatare che, ancora una volta, quello che dovrebbe essere un diritto per tutti i cittadini, di tutte le età, diventi terreno di schermaglie e polemiche a distanza. E se invece partissimo dai problemi concreti, vicini alle **esigenze dei cittadini?**

Come Presidente regionale Uisp Puglia (Unione Italiana Sport Per tutti) e componente del Comitato Regionale dello Sport, organismo previsto dalla Legge Regionale 32/85 con funzioni consultive, denuncio il fatto che questo organismo che dovrebbe dare pareri sui contributi per l'impiantistica sportiva e fissare i criteri per i contributi alle società sportive, non viene riunito più da diverso tempo (fine anno 2003). Eppure dovrebbe riunirsi almeno due volte l'anno.

Ancora: ogni tentativo di dare collaborazione e suggerimenti costruttivi, nei fatti non è stato mai accettato dall'assessore regionale. Eppure l'Uisp rappresenta ben 27.000 cittadini sportivi e 400 società sportive. Questa Regione considera lo sport - la **pratica fisica** per migliorare la qualità della vita dei ragazzi come degli anziani - qualcosa di opzionale, accessorio. Questo è il vero problema! L'attuale Legge sullo sport è abbondantemente superata: che cosa si aspetta ad avviare un vero iter di riforma?"

---

## 11. POLITICHE GIOVANILI E PROGETTI UISP. Intervista a M.Aghilar

"L'impegno del settore che seguo è principalmente incentrato sul progetto che fa capo alla legge 383 sulla promozione sociale e le buone pratiche, per coinvolgere i giovani nella progettualità dell'Uisp – dice **Massimo Aghilar, responsabile delle Politiche giovanili Uisp**, all'interno del Dipartimento Missione - Il progetto sui giovani da settembre riprenderà con cinque comitati dell'Uisp: Orvieto, Matera, Livorno, Campobasso e Pesaro nei quali verranno applicati i progetti che sono stati precedentemente sperimentati nelle città di Torino, Ferrara e Genova. Questi progetti sono stati quindi già sperimentati, validati e verificati e sono diventati ora dei modelli. I progetti sono tre: il progetto sul **doping**: "I giovani per i giovani contro il doping", il progetto "**Olympic Maghreb**" che è il progetto di Genova sull'apertura di un centro multiculturale per ragazzi stranieri e infine quello sulla **progettazione urbanistica partecipata** che vede coinvolti i giovani di Ferrara".

"I tre progetti sono rivolti a ragazzi dai 14 ai 19 anni che provengono dalle scuole, dalle associazioni, ma non solo, vengono infatti coinvolti anche i ragazzi che provengono o che si ritrovano in contesti più informali, come le strade, e che vivono forme di relazioni che esulano da contesti strutturati perché è importante intercettare e coinvolgere anche i giovani che non si riconoscono in un particolare luogo o in una associazione specifica. I cinque comitati dove verranno sperimentati i progetti sono stati scelti in base alle loro forti motivazioni a sperimentarsi sul campo dei progetti. **L'8 ed il 9 settembre** ci sarà un primo incontro con i cinque comitati per cominciare a lavorare insieme e per approfondire i progetti e stabilire i nodi problematici. A partire dall'incontro di settembre i progetti verranno poi seguiti da me, da **Giuliano Bellezza** e da **Antonio Borgogni**, in quanto staff di tutoraggio, e ci sarà inoltre una seconda fase in ottobre e novembre in cui noi tre raggiungeremo i cinque comitati per aiutarli nella fase di attuazione sul campo. L'obiettivo è di dare concretamente una mano al territorio attraverso delle risorse, aiutandoli quindi non solo attraverso sostegni teorici ma anche materiali. I progetti all'interno dei comitati verranno seguiti invece da quegli operatori che più degli altri sono in possesso di esperienze di tipo progettuale, in ogni caso verrà fatta una formazione sul campo".

“Un altro nodo importante dei progetti – prosegue Aghilar- è il lavoro che abbiamo impostato sulle buone pratiche. L’individuazione delle **buone prassi operative** per lavorare con i giovani sull’aspetto del protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani. Sul sito della legge 383: <http://legge383.uisp.it> è presente una banca dati su questo lavoro, da implementare, per cui invitiamo tutti i comitati ad arricchire questa banca dati affinché diventi uno strumento da consultare per attingere materiali per attuare progetti sul territorio e nello stesso tempo presente una griglia che può servire per validare dal punto di vista della buona prassi i progetti che si vanno ad inserire”. (il testo completo dell’intervista tra le news del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)).

---

## 12. CATERINA TUDELLI E’ LA NUOVA PRESIDENTE DEL COMITATO UISP DI PORDENONE

Cambia la presidenza dell’Uisp di Pordenone: Caterina Tudelli subentra ad Ettore Talarico. La Tudelli non è nuova a questa esperienza in quanto lo era già stata quasi 10 anni fa. Le abbiamo chiesto quali sono gli obiettivi e i programmi in agenda per il prossimo futuro.

“Il comitato Uisp Pordenone – dice **Caterina Tudelli** - si trova ad operare in un contesto territoriale e locale molto particolare. Questo è sicuramente un momento un po’ difficile. Molti sono gli enti di promozione sportiva che come noi offrono dei servizi ai cittadini, e con i quali ci troviamo a doverci confrontare. Certo è anche vero che l’Uisp ha una sua identità che la distingue da quanti operano nel suo stesso campo di attività. Penso che sia necessario **puntare su questa identità**, sull’esaltazione di ciò che ci differenzia dagli altri, promuovere la nostra visione dello sport: uno sport solidale e per tutti. Sono i valori alla base delle attività promosse dall’Uisp la forza della nostra associazione. In un contesto come quello di Pordenone, dove a fronte di molte società affiliate, esiguo è il numero dei soci, l’obiettivo è quello di mettere in moto una serie di attività, iniziative, manifestazioni, in grado di allargare la **rete dei soci Uisp**, per farci conoscere e apprezzare sul territorio. In autunno ripartiranno le attività ormai consolidate della nostra associazione: dal mare alla montagna, dai bambini agli anziani. Accanto alle grandi iniziative nazionali, il nostro lavoro dovrà ancor più radicarsi nel contesto della nostra città”.

“Ho sempre pensato – continua Tudelli - che la forza dell’Uisp siano le sue risorse umane, la passione e l’impegno volontario di quanti danno vita ad **idee e progetti**. Per questo credo sia essenziale lavorare in gruppo e in un clima di assoluta collaborazione. Essere presidente significa coordinare attività nate dalla collaborazione e dal lavoro di tutti. Una squadra, un team, che lavora per portare avanti i valori in cui crediamo. Apertura, uguaglianza, giustizia, solidarietà. Lo sport è sicuramente uno strumento universale per veicolare tali messaggi. Il nostro impegno quotidiano sarà renderlo possibile e accessibile a tutti.”

---

## 13. A BARI LA PRESENTAZIONE NAZIONALE DEL CAMPIONATO DI BILIARDINO E DEL CAMPIONATO DI TENNIS UISP

Si terrà il **25 agosto a Bari**, presso Villa Romazzi Carducci, la conferenza stampa di presentazione di due iniziative nazionali Uisp: le **Finali nazionali del Campionato di Biliardino** Uisp a coppie (che si terranno a Peschici, in provincia di Foggia, dal 10 al 12 settembre) e i **Campionati nazionali di tennis Uisp** (che si terranno a Castellaneta Marina, in provincia di Taranto, dal 28 agosto al 4 settembre).

---

## 14. LEGA CALCIO UISP: A SETTEMBRE VERRA’ PUBBLICATO UN UISPRESS TEMATICO SUL CALCIO UISP

Ai primi di settembre verrà pubblicato un nuovo numero di Uispres dedicato alla Lega calcio Uisp che conterrà una serie di informazioni sulla nuova stagione al via. In particolare segnaliamo la pubblicazione dei nuovi calendari, di interventi sull’attività giovanile e sulla formazione e un’intervista a Filippo Galli.

Anticipiamo un passaggio dell’editoriale di **Simone Pacciani, presidente nazionale della**

### **Lega calcio Uisp:**

“Continuiamo a ribadire in tutte le sedi in cui ci è stata concessa la possibilità, compresa la sede parlamentare, i valori del “nostro” calcio, contrapposto alle storture degli attuali modelli professionistici, agli scandali, ai crack finanziari, tutti i giorni purtroppo, sotto gli occhi di tutti, sollecitando attenzioni, discussioni e nuovi approcci. Significativa a tal proposito, poi, è stata l'attenzione riservata dai nostri soci al Forum telematico L'agonia del calcio.

---

## **15. “RELAZIONI SOLIDALI” E “PER SPORT”: DA SETTEMBRE DUE NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI**

Dall'inizio di settembre due nuove iniziative editoriali vedranno protagonista la Uisp. La prima è la pubblicazione del n. 1 di “**Relazioni solidali**”, rivista quadrimestrale di approfondimento tematico sul terzo settore, promossa, per ora, da Uisp e Auser, ma già altre associazioni hanno dimostrato interesse per l'iniziativa e hanno chiesto di entrare nel comitato editoriale. La rivista presenta una serie di contributi tematici con l'obiettivo di **formare-informare** quadri del terzo settore, amministratori pubblici e dirigenti di basi associative sui temi dell'innovazione del welfare e delle politiche sociali. Con il primo numero verrà lanciata la campagna abbonamenti: Euro 35 l'abbonamento ordinario, sconti del 30% e 40% per soci e Comitati Uisp. Informazioni: tel. 06-439841 (Direzione nazionale Uisp).

La seconda iniziativa editoriale in programma è la collana di libri “**Per sport**” che l'Uisp ha programmato in collaborazione con la coop. Editoriale La Meridiana. E' la prima collana tematica sullo sport per tutti diretta principalmente ad operatori e tecnici sportivi, a dirigenti, a studenti delle Facoltà di Scienze motorie e affini. I primi due titoli proposti sono: “**La vecchiaia per sport**” di G. Giorgi Troletti e A. Imeroni, pagg. 152 (prezzo di copertina Euro 15, forti sconti per soci Uisp) e “**Sport e ambiente - una relazione sostenibile**” di A. Borgogni, M. Geri e F. Lenzerini, pagg. 184 (prezzo di copertina Euro 18, forti sconti per soci Uisp). Info: tel 06-439841.

---

## **16. FINALI DI SUMMERBASKET A OSTIA: UNA FORMULA DI SUCCESSO**

Domenica scorsa, 25 luglio, grande finale per “**SummerBasket3contro3**”. Dopo 15 anni, il torneo è diventato un appuntamento fisso, una tappa importante per gli amanti del basket. Sede delle finali nazionali, anche quest'anno, Ostia, dove dalle 10 alle 21 si sono radunate le 36 squadre, che hanno conquistato l'accesso alle finali nazionali. Dopo una fase di qualificazione provinciale giocata in 35 città italiane, nei tre play-ground allestiti sul pontile, le 20 formazioni maschili, le 10 squadre femminili e le 6 formazioni juniores maschili finaliste, si sono contese il titolo. Le formazioni composte da **cinque giocatori**, tre delle quali in campo e due in panchina, si sono contese il primo posto su mezzo campo di basket ad un canestro solo. A trionfare nei tre tornei sono stati, rispettivamente, per i seniores “Ci vogliono 4 palloni” (Matteo Bonanni, Carlo Conti, Michele Rocca, Jacopo Lanza) di La Spezia, per l'under 17 i “Krumiri Laminati” di Brà e la “BUD Avellino” (tutte giocatrici di Avellino Serie A2) per quello femminile. La presenza all'interno del Master di un torneo Junior maschile e di un torneo femminile sono la più importante novità del “Summerbasket 2004”. **Duecento** i cestisti presenti sul piazzale del pontile di Ostia che prima della finale ha ospitato anche le gare delle schiacciate e di “two ball”, prova a coppie di tiri liberi, aperte a tutti in modo del tutto gratuito.

---

## **17. IL “TERZO SETTORE CHE VOGLIAMO” 1/ CHIUSO IL PRIMO SEMINARIO DI STUDI DI ISOLA POLVESE**

A Isola Polvere sul lago Trasimeno si è tenuto venerdì 16 e sabato 17 luglio il seminario nazionale di approfondimento organizzato dal **Forum del Terzo settore** dal titolo “Il terzo settore che vogliamo”.

In un quadro di crescita fotografato dall'ultima indagine **Istat** che vede, negli ultimi dieci anni, salire il numero di associazioni da 61mila a 235mila e il numero di volontari decuplicare, ci si è trovati a confrontarsi su cosa è o dovrebbe essere il terzo settore, che ruolo ha nella

società odierna, quale sia la direzione da prendere e le priorità da affrontare per evitare ogni possibile deriva negativa.

La due giorni di studi ha preso avvio dal principio cardine e fondamento del terzo settore, che stabilisce il proprio posto all'interno della organizzazione repubblicana: il principio di sussidiarietà, esplicitato anche a livello costituzionale nell'articolo 118.

Tante e tali ne sono state le interpretazioni dei giuristi che hanno forse snaturato il concetto di base. Secondo **Filippo Pizzolato**, docente di diritto pubblico dell'Università di Milano Bicocca, l'interpretazione più corretta della sussidiarietà è quella che la inserisce il più armonicamente possibile nel quadro degli altri principi costituzionali; ne dà quindi una lettura di impianto *personalistico comunitario* su cui si basa tutta la nostra Costituzione. «Secondo il principio personalistico – spiega Pizzolato - l'uomo è, per riprendere Aristotele, “un essere sociale”, percepito come un essere strutturalmente debole e, per questo, obbligatoriamente situato ed aperto alla relazione con l'altro da sé». La **relazionalità**, intesa come costante apertura all'altro, è carattere antropologico strutturale ed originario, e non acquisito e successivo come nel contrattualismo dell'individualismo liberale. «Questa naturale socialità – ha proseguito Pizzolato nel suo intervento – conduce l'uomo a svolgere la propria personalità aderendo ad una serie di *formazioni sociali*, a partire dalla famiglia, sino ad arrivare alla società politica, incarnata dallo Stato e, ora sempre più, dalle organizzazioni della comunità internazionale. Il principio di sussidiarietà si colloca quindi nel rapporto tra le varie formazioni sociali e non è visto come un principio di chiusura dei vari livelli su se stessi in una logica di spartizione delle competenze, bensì designa il movimento umano di apertura progressiva, che non travolge le forme intermedie, ma le apre alle forme successive».

All'interno di questi “cerchi concentrici” che dall'individuo portano allo Stato si trova l'associazionismo e il terzo settore visto anch'esso come formazione sociale, il cui ruolo, al pari del ruolo della politica, è quello di mediatore e di sintesi dei desideri dei singoli e delle formazioni sociali minori, in un quadro collettivo di priorità. Il terzo settore deve in quest'ottica saper sintetizzare gli interessi della collettività in una prospettiva coesiva e solidaristica e non svolgere azione lobbistica su interessi parziali; deve farsi mediatore dei desideri collettivi soprattutto dove più carenti appaiono le istituzioni e il sistema partitico: i territori. «Compito del terzo settore – conclude Pizzolato - è pertanto quello di farsi “costruttore” del territorio, cioè quello di promuovere l'organizzazione di luoghi orizzontali di confronto tra i soggetti sociali per promuovere la democrazia che è partecipazione e governo del popolo per il popolo.

Il professor **Franco Dalla Mura**, docente di diritto amministrativo dell'Università di Verona, ha delineato il quadro giuridico che le amministrazioni hanno a disposizione per affermare, in modo corretto, il principio di sussidiarietà come risultante dall'interazione fra potere, libertà e responsabilità. Ha centrato una criticità del terzo settore che tenta di declinare i grandi quadri costituzionali con l'impegno quotidiano nelle costruzioni delle politiche: la debolezza del terzo settore è quella di rimanere legato a grandi principi, senza riuscire ad avere applicazioni operative forti e coerenti. Nel descrivere gli spazi giuridici, organizzativi ed amministrativi aperti dalle trasformazioni di questi anni, Dalla Mura dice: «Già oggi, a normativa vigente, si potrebbe dare alla funzione pubblica l'accezione che una sussidiarietà positiva richiederebbe. In particolare la legge sulla procedura amministrativa del '90 permette già di “negoziare” l'assunzione di funzioni pubbliche da parte di soggetti privati». Secondo Dalla Mura il rapporto tra pubblico e privato è declinabile in quattro tipologie: rapporti di gratuità, di sostegno, di collaborazione e di concessione amministrativa.

Ulteriori riflessioni nel corso del seminario si sono incentrate sullo stato di salute del welfare italiano: il Professor **Ugo Ascoli**, ordinario di sociologia economica presso l'Università di Ancona, ha parlato della legge 328 come di un cantiere ormai incompiuto, di una programmazione regionale disordinata, di una difficoltà nel misurarsi a livello territoriale e regionale con modelli di welfare completamente diversi a livello nazionale. «In molti casi non ci stiamo accorgendo – ha sostenuto Ascoli - del passaggio da un “welfare dell'offerta” in cui l'insieme dei servizi è definito a monte dal soggetto pubblico, ad un “welfare della domanda” in cui l'insieme dei bisogni determina, in modo mercantile, la strutturazione dei servizi». Si respira dunque un'aria di grande preoccupazione per come una crisi verticale profonda dell'idea di welfare in questo paese, stia ignorando il desiderio dei cittadini di ritrovarsi all'interno di una dimensione pubblica.

Al dibattito seguito hanno partecipato molti dei dirigenti del mondo dell'associazionismo: Franco Passuello, ex presidente delle Acli, Maria Guidotti Presidente Auser, Vilma Mazzocco Presidente Federsolidarietà, Costanza Fanelli responsabile del Settore Cooperative Sociali Ancst, Francesco Florenzano presidente dell'Upter, Sergio Marelli Presidente delle Ong italiane, Nicola Porro Presidente della Uisp, e altri ancora.

In generale è emersa la grande forza del terzo settore che sta nel suo essere multiforme e non riducibile a categorie e incasellamenti politici, ma è anche un mondo sotto stress, che fa fatica, e questa fatica genera il rischio di una autopercezione riduttiva.

Si avverte la necessità di costituire un pensiero strategico e una nuova identità simbolica, un più diretto rapporto con la cittadinanza, soprattutto a livello territoriale, e una grande coalizione che includa i sindacati e sia aperta anche ad altri soggetti e che operi in difesa del welfare (fonte: Forum del Terzo settore)

---

## 18. "IL TERZO SETTORE CHE VOGLIAMO" 2/ UNA GRANDE COALIZIONE PRO WELFARE ALLA BASE DELLA PIATTAFORMA DA COSTITUIRE CON I SINDACATI

Pochi giorni fa abbiamo assistito alla firma del protocollo di intesa tra **Forum del terzo settore e sindacati**, ora è tempo di ragionare su una piattaforma comune da presentare il prima possibile; in vista, in particolar modo, del prossimo dpef. Questo il tema centrale su cui si è incentrata la seconda delle due giornate di Isola Polvese. Al dibattito erano presenti solo due sindacati: **Achille Passoni**, in rappresentanza della Cgil e **Massimiliano Colombi** per la Cisl. Insieme ad un gruppo di esponenti del terzo settore si sono fissati i punti salienti del contenuto della piattaforma che si basa, in prima istanza, sulla urgenza di costituire una grande coalizione pro-welfare che oltre al terzo settore e i sindacati comprenda anche quegli enti, pubblici e privati, che vogliono aderire.

Lo scenario che si presenta non è certamente roseo: nella prossima finanziaria si assisterà con ogni probabilità ad un ulteriore pesante taglio delle risorse per il welfare; il Governo attuale nega ogni rappresentanza ai corpi intermedi, «è entrato in crisi un modello di democrazia – ha detto **Achille Passoni** – che nel bene e nel male, con alti e con bassi, ha presieduto alla vita della Repubblica dalla liberazione in poi».

Il problema che si pone è come riconquistare il ruolo di corpi intermedi, come riuscire a ragionare di allargamento della democrazia e della partecipazione, come costituire una grande coalizione che sia in grado di avere idee nuove sul welfare in una società che si è modificata strutturalmente, senza ancorarsi a sole strategie difensive, come, in fine, parlare linguaggi che arrivino a tutti e coinvolgano tutti, che siano cioè vicini alla gente e non appannaggio di una élite culturale.

Alla base del percorso da intraprendere, per tutti i partecipanti al dibattito, vi è una buona dose di pragmatismo: partire subito e partire dai territori. Fare proprie le esperienze positive che già esistono ed imparare da quelle negative; dare la giusta dignità di rappresentanza politica a tutti i soggetti della coalizione; riunirsi, a partire da subito, con quei Comuni, quelle Regioni e quei luoghi che vogliono sperimentare la coalizione.

«La logica che secondo me dovrebbe sottostare la formulazione della piattaforma – ha dichiarato **Massimiliano Colombi** – è quella dell'interdipendenza, della responsabilità, della partecipazione a farsi carico di chi è più debole». Per questo un possibile titolo secondo l'esponente della Cisl potrebbe essere "sono il custode di mio fratello"; mentre per quanto riguarda i temi da trattare, ne sono stati citati molti: l'esigibilità dei diritti, l'universalità e la selettività, il tema del reperimento delle risorse, delle politiche, delle rappresentanze e delle rappresentatività. Su questi ultimi argomenti, in particolare, ci si è chiesti come fare per tornare a coinvolgere tutta la popolazione, compresi gli strati più deboli, come tornare a creare degli orizzonti simbolici condivisi. Si deve essere in grado di sostenere una battaglia culturale, come sia **Achille Passoni** sia **Edoardo Patriarca** hanno sostenuto, «ho la sensazione che siamo giunti ad una svolta, – ha detto il portavoce del Forum – molti miti del pensiero neo-liberista sono caduti: la gente è stanca di insicurezze e di solitudine, ha voglia

di ritrovarsi, di avere sicurezze». «È compito della coalizione nascente – conclude Patriarca - intercettare le insicurezze che si avvertono oggi, affinché tornino sicurezze per investire sul futuro.» (fonte: Forum Terzo settore)

---

## **19. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))**

1 agosto

- Menà (Vr), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo
- Imola (Bo), Trofeo di pattinaggio - settore corsa, Lega pattinaggio
- Morro d'Oro (Te), Campionato "mondialito" amatori, Lega ciclismo

7 agosto, Bazzano (Pr), Fuoristrada 4x4 - Campionato Centro-Nord Italia, Coordinamento automobilismo

7-8 agosto

- Apiro (Ap), Giochi Marche, Lega sport e giochi tradizionali
- Val di Teva, Mini slalom (terra), Coordinamento automobilismo

8 agosto

- Sezze (Lt), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo
- Bicincittà a Colle Sannita (Bn)

11 agosto, Ponzano (Ap), Campionato autocross Italia - Unicef (notturna), Coordinamento automobilismo

14-15 agosto, Aulla (Ms), Trofeo Città di Aulla - Formula Driver, Coordinamento automobilismo

21-22 agosto

- Castiglione de' Pepoli (Bo), Sportlandia, Lega sport e giochi tradizionali
- Teramo, Ruzzola, Lega sport e giochi tradizionali

22 agosto

- Marina di Carrara (Ms), 7° Salto con l'asta in piazza, femminile, Lega atletica leggera
- Subbiano (Ar), Gimkane, Coordinamento automobilismo
- Costaferrata (Re), Fuoristrada 4x4 - Campionato Centro-Nord Italia, Coordinamento automobilismo
- Bimbi in piazza a Mormanno (Cs)

22-29 agosto, sede da definire, Stage di aggiornamento insegnanti di danze etniche, Lega danza

22 agosto -19 settembre, Reggio Emilia, Giochi alla Festa, Lega sport e giochi tradizionali

23-30 agosto, Abbadia S.Salvatore (Si), Raduno tecnico nazionale, Lega atletica leggera

25 agosto, Bari, Conferenza stampa Campionato di Biliardino Uisp e Campionati di tennis Uisp

26 agosto, Bologna - sede nazionale decentrata Uisp, riunione del Dipartimento servizi e risorse Uisp

28 agosto - 4 settembre, Castellaneta (Ta), Campionati nazionali a squadre, maschili e femminili, con le categorie mai classificati e open, Lega tennis

29 agosto

- Imola (Bo), Campionati italiani amatori gran fondo su strada, Lega ciclismo
- Novellara (Re), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo

2-5 settembre, Parma, II edizione del forum "L'impresa di un'economia diversa" organizzato da Lunaria

3 settembre, Castellaneta (Ta), Circuito nazionale di minitennis maschile e femminile –

finale, Lega tennis

3-5 settembre, Puglia, Rappresentative "Arbitri e dirigenti", calcio a 5 e a 11 maschile, Lega calcio

4 settembre, Mantova, Tractor Pulling Italia, Coordinamento automobilismo

4-5 settembre

- Parma, Giochi al parco Taro, Lega sport e giochi tradizionali
- Casumaro (Fe), Giochi alla Festa, Lega sport e giochi tradizionali
- Aulla (Ms), Trofeo Città di Aulla - Formula Driver, Coordinamento automobilismo

5 settembre

- Lugo (Ra), Campionati italiani amatori gran fondo su strada, Lega ciclismo
- sede da definire, Campionati italiani di duathlon olimpico, Lega ciclismo
- Pistoia, Corsa in salita, individuale maschile e femminile, Lega atletica leggera
- Parco Agosto (Fo), Giochi al parco, Lega sport e giochi tradizionali
- Badia Calavena (Vr), Monti Lepini (Fr), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo
- Parrano Terme (Tr), Gimkane (terra), Coordinamento automobilismo
- Toano (Re), Fuoristrada 4x4 - Campionato Centro-Nord Italia, Coordinamento automobilismo
- Terni, Trofeo di pattinaggio - settore corsa, Lega pattinaggio
- Bimbi in piazza a Pietrafitta (Cs)